

Aids

Il fronte che il sindacato ha scelto

Che cosa deve fare un funzionario sindacale quando va di lui un lavoratore e gli dice: "Ho l'Aids"?

Il ruolo che il sindacato di fronte ad un fenomeno come l'Aids? Prima di ogni cosa emerge la necessità di un impegno di ordine generale, politico e culturale opposto all'ennesima riproposizione della cultura dell'emergenza.

La riforma sanitaria, contro i quali, subito fin dal 1978 si è sviluppata una campagna di attacco e di boicottaggio.

Una malattia «nuova» come l'Aids, che genera paura e disorientamento, ha fatto invece crescere un bisogno di informazione come bisogno di rassicurazione, che solo in un rapporto personale e sociale, può diventare un comportamento efficace.

Non è un caso che per la voce «prevenzione» si spenda solo il 3 per cento del bilancio sanitario. Si è fatta della separazione tra Usl e Comuni (che è altra cosa dalla necessaria lotta alla spartizione paritocratica dei comitati di gestione) una questione di principio.

Occorre anche non far passare l'idea che i problemi si governino, nei luoghi di lavoro come nella scuola, attraverso la paura. Anche da noi può prendere piede la pratica dei test obbligatori e generalizzati.

Questo è lo spazio di intervento specifico del sindacato, ben individuato al convegno prima ricordato. Nei luoghi di lavoro, che sono a basso rischio rispetto alla possibilità di contagio, vanno migliorate le condizioni generali ambientali e organizzative (dai presidi sanitari di fabbrica alla modulazione degli orari).

Occorre anche non far passare l'idea che i problemi si governino, nei luoghi di lavoro come nella scuola, attraverso la paura. Anche da noi può prendere piede la pratica dei test obbligatori e generalizzati.

LETTERE ALL'UNITA'

Una tribù di cannibali è più «moderna» se usa coltello e forchetta?

Caro direttore, mi interrogo a volte se vi sono ancora al mondo uomini appartenenti alla sfera pubblica degni di apprezzamento per dignità, rettitudine morale.

Forse esagerava? Bobbio più che un politico è un filosofo. Se non erro, pure voglia dirci che la politica, se vuole continuare ad essere tale, deve avere un solido pilastro: quello morale.

Due domande dopo un suicidio

Spett. redazione, sono stato profondamente colpito dall'articolo che avete pubblicato il 3 marzo sul suicidio di una donna, Elisabetta Penna, prima di una donna, Elisabetta Penna, prima di una donna, Elisabetta Penna.

Oggi molti uomini sono interessati a conoscere un «mondo al femminile»

Caro direttore, ho accolto la «Carta itinerante» delle donne comuniste con un proposito di ambiguità di valori e della qualità della vita.

Ringraziamenti raggruppando per argomento

Caro direttore, leggo con attenzione la rubrica «Lettere all'Unità» perché sono uno specchio degli orientamenti e del modo di pensare dei lettori del giornale.

A 9 anni, la mamma aiuta

Cara Unità, sono una ragazza ungherese di 9 anni e vorrei corrispondere un ragazzo e ragazza italiani. Mia mamma mi auterebbe a tradurre.

ATTUALITÀ / Sorrisi e colpi bassi nel mondo delle relazioni pubbliche

Un'immagine scattata dall'americano Robert Evans, utilizzata nel mondo della pubblicità



MILANO — Nel regno delle relazioni pubbliche dove la persuasione corre su binari soft e il sorriso è il biglietto d'ingresso, sorprese e colpi bassi sono di casa.

del potere dei persuasori, sul ruolo di veri e propri trust di cervelli al servizio dell'impresa o del gruppo di pressione.

Persuasione su soffici binari

Le tecniche raffinate della «comunicazione integrata» il mercato delle società e le lunghe mani dei colossi Usa. Le chiavi d'ingresso negli ambienti che contano.

Le tecniche raffinate della «comunicazione integrata» il mercato delle società e le lunghe mani dei colossi Usa.

spiega così Patrizia Antoncelli, amministratore delegato della Ser, numero uno in Italia.

ciati, entro l'anno utilizzerà l'opzione per avere la maggioranza della società Sintonia (61 per cento Livraghi, 49 per cento Ser).

sono una torta con tripli strati che fa gola a molti? «Si è capito finalmente che non sono più il fratellino minore della pubblicità».

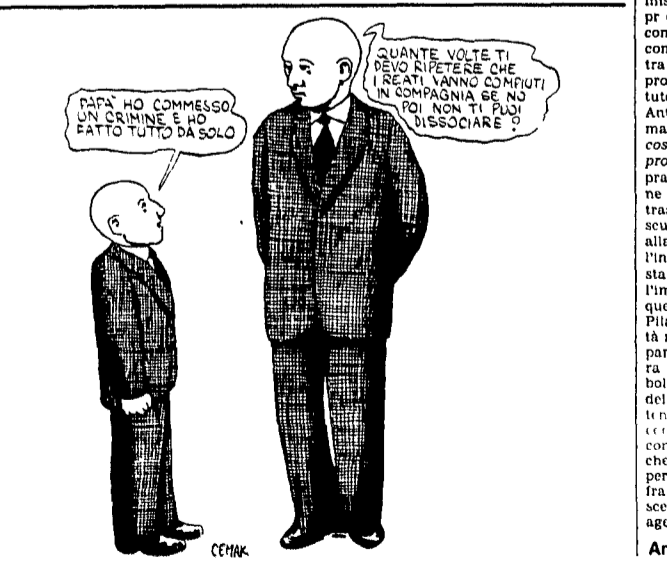
trend cambierà. All'impresa che produce beni di consumo, che punta sulla comunicazione interna ed esterna per farsi largo nella concorrenza, si affiancano le banche, le compagnie di assicurazione, i fondi comuni.

«Ci sono network di buona levatura che hanno dimostrato il loro interesse. Noi non possiamo perdere il treno internazionale, ma non sbandiamo il nostro credito».

«Vanno riviste alcune cose nel codice che regola la professione». Si riferisce soprattutto alla comunicazione finanziaria, al codice di trasparenza di cui hanno discusso i giornalisti a Fiesole, alla contemporaneità dell'informazione a tutte le testate senza favoritismi.

«Vanno riviste alcune cose nel codice che regola la professione». Si riferisce soprattutto alla comunicazione finanziaria, al codice di trasparenza di cui hanno discusso i giornalisti a Fiesole, alla contemporaneità dell'informazione a tutte le testate senza favoritismi.

«Vanno riviste alcune cose nel codice che regola la professione». Si riferisce soprattutto alla comunicazione finanziaria, al codice di trasparenza di cui hanno discusso i giornalisti a Fiesole, alla contemporaneità dell'informazione a tutte le testate senza favoritismi.



Mario Mammiucari (Roma)

MICHELE SERPICO (Roma)

MICHELE SERPICO (Roma)

MICHELE SERPICO (Roma)